



Roma, 12 Marzo 2015

Contributo all'audizione presso il Senato della Repubblica sul Reddito Minimo

Cilap ritiene che il Reddito Minimo sia un supporto al reddito per coloro che non possono lavorare o non possono accedere agli ammortizzatori socio-economici perché li hanno esauriti, come gli esodati, o perché stanno per terminare la mobilità o non ne hanno titolo, così come affermato dal Parlamento europeo e dalla Commissione.

È sia una misura economica di contrasto alla povertà in carenza di un reddito da lavoro, sia una misura socio-assistenziale. Dipende dalla tipologia del beneficiario. Aiuta a superare il rischio di povertà monetaria di coloro i quali si trovano in una condizione economica al di sotto della soglia di povertà stabilita a livello europeo con l'indice del 60% del reddito mediano di uno Stato.

Il Reddito Minimo si allinea con la dignità delle persone, che è un valore indivisibile e universale della persona su cui si fonda l'Unione Europea. Infatti l'articolo 1 della Carta europea dei diritti fondamentali afferma che la dignità umana è inviolabile e perciò deve essere rispettata e tutelata.

Spetta anche allo Stato italiano rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini (art.3 della Costituzione).

Considerato che il fattore socio-economico risulta essere al 50% il fattore più importante per la qualità della vita ne risulta che le malattie sono più frequenti tra le persone in povertà o con redditi bassi, inclusi i ceti medi. Povertà, esclusione sociale e discriminazione quindi hanno un costo in termini di vite umane.

Il Reddito Minimo consente nel periodo di erogazione di poter **affrontare le spese essenziali**, di poter seguire dei percorsi di inclusione attiva per il reinserimento lavorativo; di non pesare sulla famiglia di origine, in caso di maggiorenne; di poter partecipare attivamente alla vita sociale e non esserne escluso. Per questo parliamo di **Reddito Adeguato**.

L'adeguatezza (o budget di riferimento) deve tenere conto delle dimensioni del nucleo familiare: persona singola, coppia con figli minori, coppia senza figli, pensionati; delle condizioni socio-ambientali, delle risorse e capacità individuali.

Il Reddito Minimo individuale per essere adeguato deve oscillare tra i 600,00 e gli 800,00 euro mensili a persona e per un periodo determinato.

Cilap EAPN Italia – Via Gaspare Gozzi, 55 – 00145 Roma

E-mail: info@cilap.eu

www.cilap.eu

[fb collegamento italiano lotta alla povertà e rete italiano per un reddito minimo](#)

Condizione necessaria per accedere al Reddito Minimo è rivolgersi ai servizi pubblici che sono individuati quali erogatori della misura: devono garantire adeguate informazioni, gestione del sistema (accompagnamento sociale, servizi coordinati, misure diverse in funzione delle caratteristiche dei beneficiari). Almeno due sono le tipologie di servizi per la presa in carico delle due diverse macro tipologie di destinatari: Servizi sociali e Centri per l'Impiego.

La mancanza di reddito, di conseguenza, conduce alla povertà, all'esclusione sociale e all'impoverimento della società tutta.

Il lavoro è comunque non solo una fonte di reddito, ma anche di riconoscimento sociale che contrasta con gli effetti stigmatizzanti dell'assistenza.

Se da un lato si deve sempre cercare l'integrazione attraverso il lavoro, non si può ignorare il fatto che non sempre il lavoro c'è, che il reddito da lavoro non sempre è sufficiente e che **non tutti i beneficiari possono lavorare**.

Bisogna tenere conto, infatti, delle **specifiche condizioni delle persone**: età adulta, problemi di salute, qualifiche professionali basse o non spendibili sul mercato del lavoro, carichi familiari con presenza di figli minori e persone non autosufficienti.

Chiediamo che il Reddito Minimo sia **inserito nei sistemi locali del welfare** e la gestione affidata agli enti pubblici in maniera integrata e coordinata così come previsto dalla legge 328 del 2000. Per fare questo bisogna intervenire a livello nazionale e superare la macchia di leopardo come attualmente è il sistema di offerta delle politiche sociali in Italia.

Le contropartite (**le condizionalità**) devono essere definite in base alle caratteristiche del beneficiario, essere espressamente legate all'accettazione di un lavoro, ma non pur che sia, oppure a misure di integrazione sociale.

Alla base delle critiche sul Reddito Minimo vi è l'idea secondo cui gli strumenti di natura socio-assistenziale possono creare effetti perversi e disincentivanti. Al contrario molti studi hanno dimostrato che è il lavoro a dare riconoscimento sociale.

Per questo il Reddito Minimo è una misura socio-assistenziale e di integrazione sociale temporanea affinché non si scivoli nella povertà.

In alcuni paesi della UE come Ungheria, Bulgaria e Portogallo pur essendo in presenza di misure nazionali di reddito minimo, le somme erogate sono così basse che non coprono neanche la sussistenza. Un Reddito Minimo di 200,00 o 300,00 euro non ha senso e corrisponde ai sussidi che attualmente i Comuni erogano alle persone che si rivolgono ai servizi sociali, in carenza di una misura di contrasto alla povertà come il Reddito Minimo.

Invece i paesi più generosi sono quelli del Nord e Centro Europa, dove il livello di povertà è inferiore rispetto all'Italia e alla Grecia.

Consideriamo che per un cittadino europeo valgono le stesse norme di un cittadino italiano; mentre per un cittadino extracomunitario il diritto è legato alla residenza e al percorso di regolarizzazione.

Anche se crediamo che sia il Parlamento a dover individuare le risorse economiche da investire per una misura nazionale di Reddito Minimo, ci permettiamo di indicare alcune piste: fiscalità generale, quindi le tasse che i cittadini pagano, la lotta

Cilap EAPN Italia – Via Gaspare Gozzi, 55 – 00145 Roma

E-mail: info@cilap.eu

www.cilap.eu

[fb collegamento italiano lotta alla povertà e rete italiano per un reddito minimo](#)

all'evasione fiscale, Tobin Tax, riduzione dello spread, QE della BCE o gli effetti che ne derivano.

Per quanto riguarda il tema "salario minimo", non è stato da Cilap ancora affrontato.

È disponibile lo studio prodotto nel biennio 2013-14 dal titolo "Analisi di uno Schema di Reddito Minimo in Italia"

***Cilap EAPN Italia – Via Gaspare Gozzi, 55 – 00145 Roma
E-mail: info@cilap.eu***

www.cilap.eu

fb collegamento italiano lotta alla povertà e
rete italiano per un reddito minimo